

Consiglio Pastorale Diocesano
21 Ottobre 2011

Verbale

Oggi alle ore 21 presso il Seminario Vescovile della Diocesi di Foligno si è riunito il Consiglio Pastorale Diocesano presieduto da S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- Osservazioni e proposte operative dopo l'Assemblea Diocesana

Svolge la funzione di segretario la sig.ra Maria Chiara Giacomucci, assume il ruolo di moderatore il sig. Francesco Savi. Risultano assenti giustificati Cristiano Antonio, Filippucci Luigi (sostituito da Comisi Carmen), Morettini Elisa; sono assenti ingiustificati Antonelli Gianluca, Antonini Anacleto, Felice Carlo, Marchi Franco, Morici Simonetta, Napoleoni Sesto, Zampa Giovanni. Si allegano al presente verbale le firme di presenza.

Dopo un breve momento di preghiera il moderatore illustra brevemente l'OdG e richiama brevemente i contenuti della relazione che mons. Brambilla ha tenuto all'Assemblea Diocesana del 23 Settembre (si allega il documento).

Si passa quindi a discutere l'OdG:

Dall'ampia ed articolata discussione emerge quanto segue:

- La difficoltà a fare unità è propria dell'uomo che è diviso in sé a causa del peccato. Riusciamo a fare unità nella misura in cui diamo spazio a Dio
- Il MEIC si propone di aprire spazi di dibattito e di confronto attraverso i suoi incontri dedicati al dialogo sulla nostra città ed ad una riflessione sulla realtà europea
- Si è ricordato che nell'inserito uscito sulla Gazzetta in occasione della celebrazione dell'Assemblea erano stati individuati degli spunti di riflessione sulla vita della diocesi in ordine alla comunione: la necessità di formarsi per capire e dialogare con i lontani, la necessità di un confronto più ampio e franco tra le aggregazioni ecclesiali, il rapporto con gli ultimi, la ricerca di comunione nella vita sociale la comunione presbiterale; in particolare riguardo a questo tema si è affermato che una delle difficoltà potrebbe essere la sensazione di autosufficienza che potrebbe essere risolto cercando una collaborazione tra parrocchie; un'altra difficoltà è stata rilevata nella diversa formazione dei presbiteri dovuta alla differenza di età. Queste difficoltà non offuscano però la consapevolezza di essere uniti dalla comune vocazione sacerdotale
- E' stata sottolineata la necessità di intraprendere un serio e profondo cammino spirituale che ci aiuti a riflettere sul senso vero della comunione attraverso una seria e profonda meditazione della Parola che potrebbe essere fatta nelle omelie, nelle catechesi, negli incontri "ordinari" dei nostri gruppi. In particolare è stato ricordato che il Cenacolo della Beata Angela si pone a servizio delle aggregazioni della diocesi offrendo la propria disponibilità a sostenere queste iniziative

- E' stato richiamata la forza destrutturante delle riflessioni di mons. Brambilla soprattutto per quel che riguarda le relazioni interpersonali.
- Si è affermato che la comunione può essere realizzata attraverso la valorizzazione delle parrocchie, che sono la concretizzazione dell'essere comunità ecclesiale.
- E' stata evidenziata la necessità, per la Chiesa, di essere una presenza più incisiva nella vita sociale per individuare una nuova etica sociale capace di farci camminare con gli ultimi
- Si è affermata la necessità per i laici di essere maggiormente presenti nel dibattito politico per testimoniare che la comunione nasce nella ricerca del bene comune e per essere testimoni di speranza in questo tempo di crisi
- Si è affermata la necessità di recuperare la sinodalità impegnandoci a far funzionare i consigli parrocchiali e rivedendo la struttura degli uffici diocesani
- Si è infine chiesto di valorizzare i percorsi che il Signore suscita per avvicinare i lontani e si è proposto di realizzare una iniziativa diocesana, ad esempio sulla famiglia, come momento unitario di riflessione aperto anche ai lontani.

Nel chiudere la seduta S. E. Mons. Sigismondi ha ricordato le parole di Giovanni Battista: "io devo diminuire perché Lui cresca" ed ha sottolineato che è necessario anche per la Chiesa di Foligno "diminuire" in alcuni aspetti: è necessario diminuire gli eventi, gli uffici pastorali, il peso delle iniziative assistenziali, il numero delle messe e la necessità di passare dalla "pastorale di" ad una "pastorale verso". Infine, ricordando la sua prima lettera pastorale il Vescovo ha sottolineato la necessità di far crescere tra di noi la Parola a cui dedicare le nostre energie migliori.

Alle ore 23 la seduta è tolta.

Il segretario
Maria Chiara Giacomucci